



Carissimi Confratelli,

Questa mattina alle ore 8'55 il Signore ha voluto visitare questa Casa col rapirci il caro Confratello coadiutore, professio triennale

ANGELO VIDAL LOSADA

di anni 19.

Era nato a Lugo di Galizia il 1 Marzo 1898 e dopo pochi anni essendo rimasto orfano fu condotto a Vigo dallo zio Giuseppe Losada. Questi, onesto operaio, desideroso di educarlo cristianamente, lo confidò ai Salesiani del nostro Istituto di S. Mattia di quella Città. Fece i suoi studi elementari con buon esito e di poi continuò quelli Normali con il nobile intento di essesse un giorno abile Maestro Salesiano. Venne quindi a questa Casa di Noviziato nel Luglio del 1915 e, finito l'anno di prova con soddisfazione generale, emetteva i susi voti triennali il 26 Luglio 1916. Y superiori facevano grandi conti su di lui, ma un catarro maligno veniva a sconvolgese i loro piani. Mandato a Sarrià per perfezionarsi nella mÙsica e dopo un paio di mesi ritornò a questa Casa coi germi della terribile malattia che doveva condurlo al sepolcro. Abbastanza lunga fu quella, ma in tutto questo tempo mai si notò in lui nè un lamento, nè la minima contrarietà. Si comunicava regolarmente tutti i Giovedì e tutte le Domeniche. Il 1 di questo mese volle ricevese l'Estrema Unzione ed il giorno dopo, Festività della Purificazione della Santissima Vergine, finita la funzione di Chiesa, gli si portò solennemente il Santo Viatico accompagnato da tutta la Casa. ¡Che soddisfazione e santa allegria nel caro ammalato! Tutti ne fummo santamente edificati: con tutti parlava di D. Bosco e della Madonna, a cui aveva domandato la grazia di morire in giorno a Lei consacrato. E questa mattina, sabbato, dopo aver ricevuto per l'ultima volta la Santa Comunione, alle 8'55 placidamente spirava nel bacio del Signore.

Quanti furono testimoni della grande rassegnazione e pietà durante la sua malattia, specialmente della sua tranquillità di spirito, affermavano senza ambagi la loro speranza che la Vergine Benedetta l'avesse condotto seco in Paradiso a fare nobile corona al Venerabile nostro Padre D. Bosco.

Con tutto ciò, o miei cari confratelli, non indugiamo a suffragarne l'anima benedetta nel modo che ci ordinano le nostre Sante Costituzioni.

Vogliate pure pregare per questo vostro affmo. confratello

Sac. ONORATO ZÓCCOLA

DIRETTORE

